

Allegato CC 43 del 20/11/08
GRUPPO "TORRILE IN CAMPO PER CAMBIARE"

Torrile, 20 novembre 2008

Oggetto: Punto 5 alfo.d.g del Consiglio Comunale - Provvedimenti governativi sulla scuola.

L'istruzione ha un ruolo strategico per la crescita della persona, per la sua realizzazione e per lo sviluppo civile, democratico ed economico del Paese.

Obiettivo della scuola è promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze assicurando a ciascun studente e studentessa la piena maturazione della propria identità personale, civile e professionale.

La scuola dovrebbe svolgere l'importantissimo compito di promozione della cittadinanza, dell'uguaglianza civile e dell'integrazione sociale.

Il miglioramento della qualità della scuola è correlato anche al rafforzamento della pacifica convivenza sociale ed al proficuo e razionale utilizzo delle risorse economiche ad essa destinate.

Non si può che concordare con queste enunciazioni che mettono giustamente la scuola ai primi posti della graduatoria delle cose più importanti che uno stato civile, moderno e democratico deve affrontare.

Per le modalità con cui è stata gestita a livello locale di questo comune la vicenda della nuova scuola l'amministrazione comunale in carica non può certo ergersi a giudice o censore del comportamento altrui.

Non si è mai esaminato l'argomento con la necessaria importanza, non si è mai potuto dibattere in consiglio comunale delle varie problematiche che riguardano il polo scolastico né di S. Polo né tantomeno di Torrile, delle sue esigenze, delle soluzioni più razionali ai problemi, dei risvolti economici legati a certi possibili interventi nella gestione ordinaria e straordinaria.

Non c'è mai stato un confronto di idee serio e pacato che potesse condurre alla scelta migliore per fare fronte nel modo migliore ai problemi legati:

- alle esigenze didattiche
- alle esigenze strutturali
- alla valutazione delle possibili soluzioni da adottare
- all'analisi seria dei costi e dei benefici delle possibili soluzioni.

Tutto è stato deciso da pochi, tutto è stato gestito da pochi, tutto è stato fatto senza coinvolgere minimamente i rappresentanti dei cittadini eletti in questo consiglio comunale.

Evidentemente qualcuno aveva ed ha già la verità in tasca e non voleva perdere tempo inutilmente a confrontarsi con gli altri.

Proprio oggi sul quotidiano locale compaiono dichiarazioni del sindaco secondo cui i cittadini di questo comune non rispettano le regole democratiche in quanto non accettano le decisioni prese dalla maggioranza dopo che della scuola si sarebbe discusso per più di due anni in diverse occasioni.

Il sindaco dovrebbe documentare le sue affermazioni ed indicare in quali occasioni si sarebbe discusso della scuola in consiglio comunale e si scoprirebbe che l'argomento è stato iscritto una sola volta all'ordine del giorno e per esplicita richiesta dei consiglieri di opposizioni ma neanche in tale occasione fu possibile esaminare il progetto e verificarne la rispondenza o meno alle reali esigenze degli studenti, le possibili alternative progettuali e di localizzazione.

Sulle modalità di assegnazione dell'incarico di progettazione e sui costi poi non si è mai potuto avere il ben che minimo confronto.

Il fatto poi che la scuola sorge, se sorge, tra le fabbriche è una roba che tutti possono verificare passando da via Buozzi o da via Giuffredi.

Non è ben chiaro nemmeno il destino del bocciodromo e della sede del circolo visto che è stata concessa tutta l'area in diritto di superficie al Consorzio Nuova Scuola... ma questa è una storia che affronteremo in seguito.

Stando così le cose a livello locale, ora veniamo chiamati ad esprimerci su un o.d.g. strumentale e preconfezionato altrove il cui significato vero pare essere quello di volere fare apparire quanto sono cattivi i ministri del governo attuale e come invece erano bravi quelli che li hanno preceduti, dimenticando così che tutti i ministri della pubblica istruzione che hanno tentato di porre mano alla riforma della scuola italiana sono stati tutti fortemente contestati compresi gli ex ministri Berlinguer e Fioroni fino a giungere all'attuale ministro Gelmini.

Ed allora invece di strumentalizzare più o meno velatamente la voglia di contestare che giustamente è propria delle giovani generazioni o cavalcare la protesta degli addetti ai lavori talvolta tesa a difendere i propri privilegi, bisognerebbe proprio fare un grande salto di qualità nei rapporti tra forze politiche e cominciare sul serio a privilegiare il bene comune e gli interessi veri del paese.

L'esempio degli Stati Uniti dove, dopo una battaglia elettorale lunga e non priva di colpi bassi, lo sconfitto si complimenta col vincitore e dichiara di fornire la propria collaborazione per il bene e gli interessi della nazione ci dovrebbe insegnare qualcosa.

Ribadiamo quindi ancora una volta la disponibilità a dare il nostro contributo per la migliore soluzione delle problematiche della scuola pubblica che deve continuare ad essere il pilastro fondamentale della crescita culturale e formativa delle nuove generazioni della nostra comunità locale.

Non intendiamo invece prestarci in questa sede a giochetti di parte che, strumentalizzando reali esigenze dei cittadini, tentano di lanciare accuse agli avversari politici magari per tentare di nascondere o di fare dimenticare la propria mancanza di idee.

Per queste motivazioni non intendiamo ~~prendere parte~~ ^{partecipare} a questo sceneggiata sterile ed inconcludente e non prenderemo parte alla votazione.

Per il gruppo consigliere
D'Amico